

Burlo, corsa a 4 per il dopo-Tamburlini

Una commissione ministeriale valuterà i candidati al ruolo di direttore scientifico

TRIESTE Una volata a quattro per una sola poltrona. Un ruolo di prestigio, quello di direttore scientifico del Burlo Garofolo, ora vacante dopo l'addio di Giorgio Tamburlini, ovvero



Giorgio Tamburlini

di colui che per cinque anni ha ricoperto la carica. La sua scelta, annunciata in anticipo e motivata dalla volontà di concentrarsi nuovamente sulla cooperazione internazionale, si è tradotta nell'effettiva cessazione dalle funzioni lo scorso 31 di maggio. Il suo successore dovrà ora essere trovato in una rosa composta da Bruno Marino Taussig de Bondonia, Fabio Barbone, Giorgio Zauli e infine Marino Andolina. I

loro curriculum saranno analizzati da un'apposita commissione interna al Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali.

● **Unterweger** a pagina 13

COMINCIATO IL DOPO-TAMBURLINI

Burlo, corsa a quattro per il direttore scientifico

I candidati sono il triestino Andolina, il "friulano" Barbone, il romano Marino e il romagnolo Zauli

di MATTEO UNTERWEGER

Una volata a quattro per una sola poltrona. Un ruolo di prestigio, quello di direttore scientifico del Burlo Garofolo, ora vacante dopo le dimissioni di Giorgio Tamburlini, ovvero di colui che per cinque anni ha ricoperto la carica. La sua scelta, annunciata in anticipo e motivata dalla volontà di concentrarsi nuovamente su attività di cooperazione internazionale, si è tradotta nell'effettiva cessazione dalle funzioni lo scorso 31 di maggio.

Il suo successore dovrà ora essere trovato in una rosa composta da Bruno Marino Tausig de Bodonia, docente di cardiologia pediatrica all'Università di Roma, Fabio Barbone, professore di igiene ed epidemiologia all'ateneo di Udine, Giorgio Zauli, che insegna anatomia umana a Ferrara e in passato è stato anche presidente dell'Erdisu di Trieste, e infine Marino Andolina, project manager trapianti e terapia cellulare al Burlo stesso nonché capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale. I loro curriculum saranno analizzati da un'apposita commissione interna al Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, che dovrà scremare il quartetto, riducendo l'elenco a soli tre nomi. Un candidato, insomma, rimarrà deluso prima degli altri.

L'iter che porterà alla decisione definitiva dovrebbe chiudersi a settembre, dopo che la terna in arrivo da Roma (dove i vari documenti pare siano stati già ricevuti) sarà passata in Regione. Toccherà al presi-

dente Renzo Tondo o all'assessore regionale alla sanità Vladimir Kotic indicare il prescelto per occupare l'importante posizione direttiva dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile (Irccs) di via dell'Istria. Tra i requisiti richiesti, oltre a una carriera di alto profilo, anche una solida capacità nel dirigere gruppi di lavoro e l'aver diretto progetti di ricerca in passato. Tutto questo percorso verrà intrapreso, naturalmente, se gli uomini del ministro Maurizio Sacconi riterranno idonei i candidati.

Ma in questo quadro, si fonderanno inevitabilmente la preponderante componente

di Igiene ed epidemiologia all'Università di Udine, uno dei massimi esperti nazionali del settore. Dalla sua, anche il probabile appoggio dell'uscente, Giorgio Tamburlini, con il quale ha condiviso negli anni alcune importanti iniziative scientifiche, come ad esempio quella targata 2007 sull'alimentazione delle mamme gestanti e sulle conseguenze fisiche sul futuro bambino. Il nome di Barbone, insomma, sarebbe gradito agli attuali vertici del Burlo indicati quando in Regione governava il centrosinistra.

Una soluzione politicamente gradita a uno specchio del centrodestra, quello forzista, risponderebbe al nome di Giorgio Zauli, che nel 2003 era stato nominato dalla prima giunta Tondo in Regione come presidente dell'Erdisu di Trieste. Allievo del professor Francesco Antonio Manzoli

dell'Università di Bologna, fra le altre cose Zauli ha guidato a partire dal 2002 un importante progetto triennale sullo studio dei metodi per arrivare alla clonazione del sangue con la sostituzione di cellule malate con quelle sane.

Marino Andolina, di recente nominato project manager trapianti e terapia cellulare del Burlo Garofolo, già responsabile del Dipartimento di trapianti di midollo è stato anche protagonista di molte iniziative in ambito di cooperazione internazionale. E un esponente di Rifondazione comunista ma, dall'altra parte della barricata, Andolina è stimato anche sul fronte del centrodestra sia sul piano umano che su quello professionale.

Una commissione ministeriale valuterà le candidature e formerà una terna. La decisione finale spetterà al presidente della Regione Tondo

meritocratica, con tutti i quattro in possesso di ottime credenziali, e quella politica, sempre nascosta nell'ombra. Le voci di corridoio dicono che il cardiologo Bruno Marino Tausig de Bodonia, romano di 55 anni, potrebbe essere il favorito, dall'alto della responsabilità ricoperta in ricerche del Cnr, del Ministero della sanità stessa e di Telethon. Inoltre, a parte la lunga formazione nazionale e internazionale (ha fatto tappa pure a Madrid e Boston), è stato membro del Consiglio direttivo e segretario generale della Società italiana di cardiologia pediatrica.

In lizza, con buone possibilità - dicono i bene informati - pure Fabio Barbone, docente

I QUATTRO IN CORSA



□ MARINO ANDOLINA

dirigente medico di primo livello al Burlo
project manager trapianti e terapia cellulare al Burlo
consigliere comunale di Rifondazione comunista



□ FABIO BARBONE

professore ordinario di igiene e epidemiologia
all'Università degli studi di Udine capofila per l'area
mediterranea di un progetto Ue sull'alimentazione,
per migliorarne gli standard rendere più severi i limiti
delle emissioni tossiche nell'ambiente già componente
del gruppo di lavoro regionale sulla Sars



□ GIORGIO ZAULI

professore ordinario
di anatomia umana
all'Università di Ferrara
già referente scientifico
del Centro di biomedicina
molecolare già presidente
dell'Erdisu di Trieste



□ BRUNO MARINO TAUSSIG DE BODONIA

professore straordinario di cardiologia
all'Istituto di pediatria dell'Università
La Sapienza di Roma ha diretto progetti
di ricerca del Cnr, del Ministero della Sanità
e di Telethon già segretario generale
della Società italiana di cardiologia pediatrica